



N. 30897 a protocollo

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo **UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA**Metraggio { dichiarato 2618
accertato } Marca **STELLA FILM**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Alessandro Blasetti.

Interpreti: Gino Cervi — Luisa Ferida — Rina Morelli — Osvaldo Valenti.

A Napoli, dopo la morte di Masaniello, un misterioso uomo mascherato il cui nome è « Formica », libera tre condannati all'impiccagione. Impresa questa che, con altre, ha reso popolare il nome del coraggioso.

Qualche giorno dopo un'elegante carrozza trasporta Salvator Rosa che altri non è se non il Formica, per la ridente vallata di Torniano, feudo della Duchessa Isabella di Torniano.

Salvator Rosa riesce a penetrare nel castello della Duchessa e con impudenza magnifica riesce a farsi invitare per qualche tempo. Senonchè in Torniano, i poveri contadini soffrono per la mancanza dell'acqua che la capricciosa Duchessa, per ispirazione del Conte Lamberto d'Arcos, nipote del Vicerè di Napoli, destina alle meravigliose fontane dei suoi giardini invece che lasciarla andare per irrigare i campi. Lucrezia, contadina del luogo, fingendosi Formica, da qualche giorno, vorrebbe intimorire la Duchessa e Lamberto lanciando sassi e avvertimenti. Ma il suo trucco è scoperto dallo stesso Salvator Rosa, il quale consiglia il Conte

Lamberto, che tra l'altro aspira alla mano di Isabella, di dare una lezione esemplare ai contadini di Torniano facendone fucilare tre che con Lucrezia si erano adoprati una notte per rompere una chiusa e mandare l'acqua ai campi. Ma il giorno dell'esecuzione lo stesso Salvator Rosa, sotto la maschera di Formica, beffandosi di Lamberto e della sua corte, libera anche questa volta i condannati. Speculando poi sulle equivocate intenzioni di Lamberto che vorrebbe impadronirsi del Ducato di Torniano senza essere obbligato a sposare Isabella, Salvator Rosa spinge il suo antagonista ad inscenare la commedia dell'uccisione della Duchessa che nel frattempo, spinta dal desiderio di conoscere Formica, si è allontanata nottetempo dal castello rifugiandosi nel casolare di Lucrezia. Nonostante che i contadini di Torniano, dal cervello un po' tardo, ostacolino il gioco di Salvator Rosa, Lamberto cade nel tranello: i suoi soldati vengono sorpresi e disarmati dai contadini ed egli stesso in un epico duello contro Formica-Salvator Rosa, deve cedere e umiliato e sconfitto abbandonare Torniano per luoghi per lui più sicuri. Ritorna così nel Ducato la pace e la serenità. Il Rosa si accomiata dalla Duchessa prendendo la strada che lo deve condurre a Roma. Con lui è Lucrezia, felice per l'amore che li legherà per tutta la vita.

La presente pellicola, riconosciuta meritoria a ter-
mine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta
concesso il 27 GEN. 1939 Anno XVIII
sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene
relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Si rilascia il presente nulla osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla osta
concesso il 27 GEN. 1939 Anno XVIII
sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene
relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°

Roma, li

27 GEN. 1939 Anno XVIII

PEL MINISTRO

M. A. Venturi di
Salvatore Prope
Napoli

Direzione
Generale
CINEMA

